Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

SI ATTUA IL SECONDO SCIOPERO UNITARIO PER L'INDENNITA' SPECIALE

Fermi tutti i servizi A.T.A.C. questa sera dalle 18 alle 20

Il sindaco sembra non preoccuparsi del disagio dei cittadini e abbraccia la tesi dell'azienda - L'intransigenza della direzione riconfermata con un comunicato - E' necessario sbloccare la vertenza

Questa sera dalle 18 alle 20 tutto il servizio ATAC verrà sospeso. I lavoratori, difatti, effettueranno le due ore di sciopero proclamato unitariamente da tutti i sindacati di categoria, dopo che ogni ulteriore tentativo di aprire trattative pacifiche è fallito per colpa del rigido atteggiamento assunto dalla direzione aziendale.

Ecco le modalità dello sciopero, così come sono state disposte dai sindacati: tutti i servizi urbani ed extraurbani (Roma-Tivoli) saranno sospesi dalle ore 18 alle ore 20 con il rientro delle vetture nei rispettivi depositi; al termine dello sciopero, alle ore 20 precise, le vetture usciranno nuovamente dai depositi per riprendere il normale servizio; gli operai di tutti i turni, nella stessa giornata di oggi, sospenderanno il lavoro straordinario.

E' questa la seconda astensione dal lavoro che viene effettuata nel giro di pochi giorni dai tramvieri dell'ATAC. I cittadini sono nuovamente chiamati ad affrontare disagi la cui responsabilità è sempre più chiaramente dell'azienda, la quale respinge ogni possibilità di trattare sulla richiesta di estensione a tutto il personale della indennità speciale già concessa agli impiegati.

E' di ieri, difatti, un nuovo comunicato dell'ATAC nel quale l'azienda ribadisce la propria intransigenza, affermando addirittura che **«la vertenza è intempestiva e non giustificata e che non trova possibilità di soluzione favorevole»**. Vorrà dire che, d'ora in avanti, i sindacati andranno a consultare la direzione della ATAC per sapere quando una vertenza è «tempestiva» e, ricevutone il nullaosta, proclameranno lo sciopero, così potranno contare su comunicati aziendali che esalteranno la tempestività dei sindacati e li giustificheranno, insieme ai lavoratori, per lo sciopero, perchè in questo caso — cioè col nullaosta aziendale — gli scioperi non disturberebbero i cittadini...

Troma a parte, occorre sottolineare che l'azienda ha sempre detto, e lo dirà sempre per giustificare la propria intransigenza di fronte ai cittadini, che gli scioperi dei lavoratori sono **intempestivi ed inutili**. Resta però il fatto che la azienda non ha ritenuto nè inutile nè intempestiva la discriminazione attuata, concedendo ai soli impiegati l'indennità speciale. E nemmeno vale lo argomento aziendale secondo cui, con l'ultimo accordo del 5 ottobre, si sarebbe creata una sperequazione tra le categorie salariate e quelle impiegate, in favore delle prime. Ciò non corrisponde a verità: è vero invece che al momento di quell'accordo l'azienda dichiarò di non poter disporre di altro denaro, ragion per cui i sindacati decisero di accogliere le offerte che venivano fatte loro, nonostante che fossero inferiori alla richiesta avanzata. Ora una parte di soldi sono usciti fuori, ma per mettere in atto una discriminazione che i lavoratori e i sindacati non possono accettare.

Se si tiene conto, poi, della modesta cifra (da 50 a 60 lire giornaliere per ogni salariato) che l'azienda dovrebbe pagare, allora ci si accorge che la ragione vera e profonda dell'atteggiamento dell'ATAC non sta tanto nella mancanza di fondi, bensì nel proposito di procedere sulla strada della discriminazione e della divisione, spesso del ricatto, che già largamente si è tentato di praticare nel passato, e che ha trovato un freno soltanto nella unità dei lavoratori e dei sindacati in difesa degli interessi più genuini della categoria.

Dopo quanto abbiamo detto si tratta di aggiungere che la vertenza, continuando a permanere la situazione attuale, è destinata ad inasprirsi. Vi è da augurarsi che nel frattempo venga alla luce qualche fatto nuovo: questo potrebbe essere, ad esempio, un richiamo del Sindaco ai dirigenti o, tanto meglio, una convocazione, da parte del Sindaco, dei dirigenti dell'azienda e dei sindacati allo scopo di trovare pacificamente una via di uscita nell'interesse della cittadinanza.

Purtroppo, però, il Sindaco mostra di concordare perfettamente con la direzione della ATAC, poichè dal proprio ufficio stampa ha fatto diramare un comunicato che ripete, pari pari, le argomentazioni dell'azienda. Ciò significa, dunque, che Ciocetti vuole che la cittadinanza sia colpita da maggiori disagi?

Tutti i voti alla CGIL alla cereria Parisi

Si sono svolte le elezioni per il rinnovo della Commissione interna alla Cereria Parisi. La CGIL ha mantenuto la maggioranza assoluta dei voti, che detiene da vari anni, e i due seggi. Ecco il dettaglio delle votazioni: voti validi 24. Tutti alla lista della CGIL.

Via sbarrata al traffico

A causa di lavori per la costruzione di un tratto di fognatura, per una durata presumibile di 60 giorni, la via Tor de' Schiavi da oggi rimarrà sbarrata al traffico veicolare nel tratto compreso tra la via Gliceini e la via degli Aceri.

Trenta milioni al P.C.I. per la campagna elettorale

Continua con successo la sottoscrizione - Il terzo elenco dei versamenti alla Federazione romana

Si sviluppa con slancio e con successo l'attività per la sottoscrizione elettorale in tutte le organizzazioni della città e della provincia. Compagni, lavoratori, cittadini, contribuiscono con generosità a sostenere finanziariamente la campagna elettorale del PCI.

Pubblichiamo oggi il terzo elenco dei versamenti effettuati all'amministrazione della Federazione:

On. Pietro Ingrao	L. 20.000
On. E. D'Onofrio	» 50.000
On. Aldo Natoli	» 10.000
Sen. G. Turchi	» 20.000
Sen. A. Donini	» 10.000
On. M. Rodano	» 20.000
Giovanni Ranalli	» 5.000
Mario Paone	» 5.000
Le sezioni:	
Marino	L. 30.000
Gallicano	» 2.000
Tivoli centro	» 15.000
Campolimpido	» 35.000
Montelibretti	» 3.100
Moricone	» 2.000
San Polo	» 4.000
Castel Madama	» 20.000
Carchitti	L. 6.000
Mentana	» 14.000
Capena	» 15.000
Colleferro	» 10.000
Cerreto Laziale	» 5.000
Capannelle	» 24.000
Tor de Schiavi	» 12.000

Un convegno per la propaganda elettorale in provincia

Domenica 23 marzo alle ore 8.30, nel salone della Federazione Romana del PCI (P.za S. Andrea della Valle 30) avrà luogo un convegno per l'impostazione della Propaganda elettorale nella provincia di Roma. Relatore sarà il compagno Giovanni Berlinguer. Presiederà al convegno Otello Nannuzzi, segretario della Federazione. Saranno presenti al convegno: i Segretari delle sezioni, i consiglieri provinciali, i responsabili di Zona, i responsabili di collegio, e tutti coloro che hanno ricevuto direttamente il biglietto d'invito.

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Condonata la pena al bigamo di guerra

- ***Si sposò a Bologna nel '44. Due anni dopo tornò a sposarsi (con un'altra) a Roma.***
- ***Singolare avventura di un detenuto: era in carcere per una rapina, è stato processato per reati commessi in galera, ha ottenuto la «condizionale» perchè pende il ricorso in Cassazione per la rapina.***

Il quarantenne Vincenzo Sorrentino, nato ad Avola (Siracusa di Sicilia), è stato condannato ieri mattina dai giudici della seconda sezione penale del tribunale (Pres. Jezzi; P.M. Felicetti) a un anno e due mesi di reclusione per essersi sposato due volte. La pena è stata interamente condonata. Il rappresentante dell'accusa aveva proposto due anni di reclusione. Ha difeso il Sorrentino l'avv. De Giovanni: sostenendo che il primo dei due matrimoni non poteva considerarsi valido non essendo stato «trascritto». Il difensore aveva anche escluso la malafede del suo cliente chiedendo, infine, il condono della pena.

Il primo matrimonio del Sorrentino fu celebrato a Bologna nel '44, mentre divampava ancora la guerra antifascista. Lo imputato si unì in matrimonio con la signorina Clementina Medolago.

Due anni dopo, il Sorrentino si spostò a Roma dove conobbe un'altra giovane, di nome Norina Almonte. L'uomo non usava portare la «fede», e non parlò con la nuova conoscente del suo precedente vincolo matrimoniale. Norina Almonte credette di essersi imbattuta nel «principe azzurro», si lasciò «corteggiare», disse di sì quando il Sorrentino le propose di unirsi in matrimonio con lui.

L'epilogo di questa piccola, amara vicenda è stato quello sopra riferito. Le due «mogli» non sono state viste per i corridoi del «Palazzaccio».

* * *

Protagonista di una singolare vicenda giudiziaria è stato il detenuto Carlo Carinci, comparso ieri mattina, con l'assistenza dell'avv. Pietro D'Ovidio, dinanzi ai giudici della prima sezione penale del tribunale (Pres. De Angelis, P.M. Palma).

Il Carinci, nel luglio scorso, si trovava a *Regina Coeli*, essendo in attesa di comparire dinanzi alla Corte d'Assise per una rapina. Il 14 di quel mese, verso le ore 11, il detenuto dette improvvisamente in escandescenze, infrangendo i vetri della cella, smurando la branda e rompendo i «vasi fecali» («buglioli») A quell'enorme frastuono accorrevano sul posto alcuni agenti di custodia insieme con il detenuto Vittorio Affronti, utilizzato nel carcere come infermiere. Gli accorsi tentarono di immobilizzare l'invasato, il quale, però, non si piegò docilmente all'intervento delle guardie e del detenuto-infermiere. Per opporsi efficacemente all'urto dei nuovi venuti, il Carinci si servì dei frantumi dei «buglioli», scagliandoli contro gli avversari. Nel lancio ebbe la peggio il detenuto-infermiere Affronti. Dopo di che, naturalmente, il prigioniero infuriato potè essere ridotto alla ragione. Contro di lui fu inoltrata denuncia.

Si imbastì, per «direttissima», il processo contro il Carinci, mentre procedeva la grossa causa in Assise, relativa alla rapina. Il violento litigio in carcere giunse al primo approdo con il rinvio a giudizio del Carinci per rispondere di danneggiamento, oltraggio aggravato, resistenza a pubblico ufficiale, lesioni all'Affronti.

La prima udienza di questo processo (andava avanti, intanto, il «processone» in Assise per la rapina) si tenne il novembre 1957 e si concluse con un rinvio «a nuovo ruolo». In tribunale con il Carinci era anche venuto il detenuto-infermiere Vittorio Affronti, «parte lesa». Tornando in carcere, sul «cellulare», il Carinci, non appena si trovò con i polsi liberi, tolte le manette, si scagliò contro l'Affronti, lo colpì ripetutamente, procurandogli contusioni che furono dichiarate guaribili in 25 giorni. Nuova denuncia; nuovo procedimento penale che fu, ovviamente, abbinato al primo (continuava, per conto suo, un diverso itinerario, il processo in Assise relativo alla rapina). Alle imputazioni del primo procedimento per la colluttazione in cella si aggiunse la «violenza a pubblico ufficiale», dato che l'Affronti doveva considerarsi aggredito in quella veste, in considerazione della sua qualità di teste contro l'uomo che lo aveva colpito tornando in carcere dal tribunale.

In attesa che fosse celebrato in tribunale il processo sulla colluttazione in carcere e sulla aggressione al «cellulare» e ai danni dell'Affronti, il Carinci compariva, intanto, in Corte d'Assise per la rapina. In quella sede egli veniva condannato a un anno e un mese: condanna non ancora definitiva (essendo stato avanzato ricorso in Cassazione.

Ieri mattina, il tribunale è stato impegnato a giudicare il Carinci per le accuse relative alla rissa a *Regina Coeli* e all'aggressione contro l'Affronti: sul «cellulare». Il PM ha proposto la pena di un anno e dieci mesi. Dopo l'arringa difensiva dell'avv. Pietro D'Ovidio, il tribunale ha assolto il Carinci dall'imputazione di violenza a pubblico ufficiale ritenendo che l'Affronti non poteva essere considerato tale quando il Carinci lo colpì nel «cellulare», mentre i giudici hanno ritenuto non doversi procedere circa le violenze al detenuto-infermiere mancando la querela di quest'ultimo, indispensabile giacchè le violenze stesse sono state considerate «colpose». Il Carinci è stato condannato a undici mesi. Questa pena (ecco la bizzarria della vicenda) è stata sospesa per cinque anni, con la concessione della «condizionale», giacchè il Carinci, pur essendo ospite delle galere, è un «incensurato»: la condanna in Assise per la rapina, infatti, non è ancora passata «in giudicato», pendendo il ricorso in Cassazione.

Manifestazioni del P.C.I.

Dibattiti sul tema «I RAPPORTI FRA STATO E CHIESA IN ITALIA» avranno luogo oggi nelle sezioni di: Latino Metronio, ore 20, on. Edoardo D'Onofrio; Quarticciolo ore 20, Paolo Robotti.

Assemblee popolari sul tema «IL PROGRAMMA ELETTORALE DEL PCI» avranno luogo oggi venerdì nelle sezioni di NOMENTANO, ore 20,30, Edoardo Perna; TRIONFALE (cellula Nettezza Urbana), ore 17,30, on. Vianca e Rimedio; MONTI, ore 20,30, Leo Canullo.

Sul programma elettorale del PCI domani sera, alla sezione Prati, alle ore 20, parlerà il compagno onorevole Edoardo D'Onofrio.

Alla sezione San Saba oggi alle ore 21, il compagno Giovanni Berlinguer terrà una conferenza sul tema: «CHI FINANZIA LE ELEZIONI?».

PER IL MIGLIORAMENTO DELLE ATTREZZATURE

Premi dell'Ente turismo a trattorie ed alberghi

I risultati del concorso fra i taxi e le carrozzelle - Tra i giornalisti premiati per i migliori articoli sulle «botticelle» il nostro collaboratore Riccardo Mariani

L'Ente Provinciale del Turismo (EPT) ha reso noti ieri i risultati del concorso per il miglioramento della attrezzature delle aziende alberghiere e degli esercizi pubblici di Roma e Provincia, dedicato in modo particolare agli esercizi delle minori categorie e con il notevole stanziamento complessivo di lire 22 milioni. Al concorso hanno partecipato circa 90 aziende.

Ecco l'elenco dei premiati:

ALBERGHI DI ROMA: I premio, lire 2.000.000: Di Blase Pancrazio ed Elio, albergo Vulcania, 3.a cat., via Cavour 117; II premio, lire 1.400.000: Russo Cristiano, albergo Villa Glori 4.a categoria, via Celentano 11-13; III premio lire 800.000: De Angelis Clara, albergo della Stazione, 3.a categoria, via Gioberti 36.

PENSIONI e LOCANDE DI ROMA: I premio, lire 2.000.000 Chiminello Caterina, Pensione Pavia, 2.a categoria, via Marghera 13; II premio, L. 1.400.000 Schwendt Erna, pensione Astrid, 2.a categoria, Largo Antonio Sarti 4; III premio, lire 800.000 Sperati Antonino, pensione San Marino, II cat., via Goito 46; IV premio L. 600.000, Vitali Margherita, pensione Vitali, 2.a cat., Piazza Adriana 12; il V premio non è stato assegnato. Il relativo importo è stato spostato alla Provincia; VI premio lire 400.000: Mirco Concetta, Pensione Paris, 3.a categoria, via Firenze 57; VII premio: lire 300.000: Bertini Alfredo, Pensione Adria, 2.a cat., via XX Settembre 58.

RISTORANTI E TRATTORIE DI ROMA: I premio, lire 1.000.000: Mazzarella Loreto, Trattoria 3.a cat., via A. Valenziani 19; II premio L. 900.000 Bertoni Giulio, Trattoria, 3.a cat., via Antonio Salandra 18, III premio L. 800.000, Marsili Fausto, Osteria 3.a cat., via Casilina Km. 14; IV premio lire 700.000: Cappellazzo Giovanni, Osteria con cucina 4.a cat., via Riserva Fontanile; V premio, lire 650.000: Romagnoli Mario Trattoria «Al Moro», 3.a cat., Vicolo delle Bollette 13; VI premio, lire 600.000, Bencivenni Tullio, Osteria con cucina, 3.a cat., via S. Nicolò da Tolentino 26; VII premio L. 550.000: Visconti Elvira, Trattoria, 3.a cat., via Solferino 10; VIII premio, lire 500.000 Sansoni Rosina, Osteria con cucina, 3.a cat., via Principe Amedeo 154-156; IX premio, lire 400.000, Pecci Aurelio, Osteria 3.a cat., via Pietro Cavallini 14; X premio, lire 400.000: Rumori Osvaldo Osteria con cucina, 3.a cat. via Mamiani 7; XI premio lire 300 mila: Pace Ernesto, Ristorante la Toscanella, 3.a cat., via Modena 54; XII premio, lire 200 mila: Gori Peris Aldo, Trattoria 3.a cat., piazza Manfredo Fanti 16-a.

Ed ecco i premi assegnati per la Provincia:

ALBERGHI, PENSIONI E LOCANDE: I premio, lire un milione e 200 mila lire: Dodi Franco, Pensione Fregenetta, 2.a cat., via Castellammare 5, Fregene; II premio L. 500.000: Grassi Vincenzo, Pensione Sirenetta, 2.a cat., Lungomare P. Toscanelli 46-48, Lido di Roma; III premio, lire 300.000: Capezzali Papigni Guglielma, Albergo «Elisabetta e Maria», 3.a cat., via dei Navicellari 25, Lido di Roma; IV premio, L. 300.000 Pacini Franco, Albergo Lepini, 3.a cat., corso Vittorio Emanuele 86, Segni; V premio, L. 250.000 Pighucci Angela, Locanda Specchio di Diana, Locanda, Corso Vittorio Emanuele 7, Nemi; VI premio L. 250.000: Pierpaoli Augusta, Locanda la Culla del Lago, Locanda, via Spiaggia del Lago 23, Castelgandolfo; VII premio L. 200.000: Ceculo Terenzio, Albergo Miramonti, 4.a cat., via Roma 70, Belegra; VIII premio, lire 150.000: Antinucci Arnaldo, Locanda della Posta, Locanda, via Fausti 16, Bracciano; IX premio, L. 150.000: Morelli Valentina, Pensione «Delle Rose», 3.a cat., viale San Nilo 45-47, Grottaferrata; X premio con medaglia d'argento: Grunaldi Elvira, Albergo Monte Cavo, 3.a cat., Monte Cavo, Rocca di Papa.

RISTORANTI E TRATTORIE: I premio, lire 600.000, Spazziani Elvira, Trattoria Ideale, 3.a cat., via Aurelia Sud 35, Civitavecchia; II premio, lire 400.000: Tidei Eolo, Trattoria «La Tranquillità», 3.a cat., via delle Sorgenti 50, Grottaferrata; III premio, lire 300.000: Ceccarelli Lorenza, Trattoria Stella d'Italia, IV cat., Corso Gramsci 27, Genzano; IV premio, L. 300 mila, Angelucci Goffredo, Trattoria, 4.a cat., via Cadorna, Subiaco; V premio lire 200.000: Valentini Orlando, Ristorante «Matriciano», 4.a cat., via Matteotti 17-19, Monterotondo; VI premio, lire 200.000: Gessin Umberto, Ristorante Sempreverde, 4.a cat., via Verdesca 24-26, Carpineto Romano; Diploma con medaglia d'argento: Benedetti Gino, Ristorante Miramare, 3.a cat., via Matteotti 134, Albano.

Il concorso per il migliore taxi di Roma si è concluso con la seguente graduatoria: I premio di lire 100.000, Monteduro Sante; II premio di lire 60.000: Mattioli Marcello; III premio di lire 40.000: Ragno Michele.

Il concorso per la migliore botticella ha dato i seguenti risultati: I premio di lire 100.000 Danesi Angelo; II premio di lire 50.000: Danesi Antonio; III premio di lire 30.000: Santucci Andrea.

Per ciò che concerne infine il concorso per il migliore articolo sulla «Botticella», il Consiglio, considerando la qualità e il numero dei lavori presi in esame ed aderendo alla proposta della Commissione, ha deciso di aggiungere al primo premio due secondi premi, ex aequo, di lire 30.000 ciascuno, e ha approvato a tale effetto la seguente graduatoria: 1) Livio Jannattoni per un articolo pubblicato sulla «Strenna dei Romanisti» il 21 aprile 1957, I premio lire 50 mila; 2) Riccardo Mariani per articoli pubblicati su l'«Unità», II premio ex aequo lire 30.000; Vittorio Ragusa per un articolo pubblicato su «Il Popolo», II premio ex aequo lire 30.000.

La consegna dei premi avrà luogo in occasione della «Giornata del Turismo e dell'Ospitalità».

Lunedì Roma ricorderà i Martiri delle Ardeatine

Il XIV anniversario dello eccidio alle Fosse Ardeatine sarà solennemente commemorato lunedì prossimo, alle ore 18.30, con una manifestazione indetta a Porta San Paolo.

Prenderanno la parola le Medaglie d'Oro della Resistenza Arrigo Boldrini e Sandro Pertini, popolari dirigenti della lotta antifascista e del movimento partigiano.

La manifestazione, che si tiene a un mese di distanza dal solenne riconoscimento dato al Corpo Volontari della Libertà e alla sua bandiera, riunirà in modo ancora più ampio che nel passato le forze antifasciste e i democratici della Capitale della Repubblica.

Sono intanto segnalate numerose iniziative nei quartieri e nelle borgate della città per ricordare, nelle vie e nelle piazze ove abitarono e operarono, i 335 Martiri trucidati dai nazisti alle Ardeatine. Domenica mattina assemblee antifasciste avranno luogo a Trionfale, a Trastevere, all'Appio, a San Lorenzo, a Campitelli e in altre zone.

Tra domenica e lunedì decine di lapidi commemorative riceveranno inoltre l'omaggio della popolazione nei vari rioni.

ALLE ORE 9 IN VIA PARCO PEPOLI

Un manovale cade a San Saba per il cedimento di un solaio

E' stato ricoverato in gravi condizioni al San Giovanni
E' precipitato per tre metri e mezzo - Aperta un'inchiesta

Un manovale è rimasto gravemente ferito precipitando da un solaio sul quale stava lavorando a San Saba. E' stato ricoverato con prognosi riservata nell'ospedale S. Giovanni.

Giuseppe Lappa di 43 anni, abitante in via Monte delle Capre 8, prestava servizio presso l'impresa edile SCRA nel Cantiere di via Parco Pepoli, 1.

Alle 9 di ieri mattina l'operaio lavorava su un solaio a circa tre metri e mezzo dal suolo. Un improvviso cedimento lo ha fatto piombare a terra dove è rimasto esanime. I compagni di lavoro, scesi dall'impalcatura, lo hanno sollevato e adagiato su un'auto che è partita immediatamente alla volta dell'ospedale.

Giuseppe Lappa ha riportato fratture e lesioni preoccupanti. Per accertare le cause dell'infortunio è stata aperta un'inchiesta cui partecipano, come al solito, la polizia, lo Ispettorale del lavoro e l'ENPI.

Scontro fra tram a piazza Re di Roma

Due vetture tranviarie della Stefer si sono scontrate ieri mattina: tre persone sono rimaste contuse.

L'incidente è avvenuto alle 10.30 in piazza Re di Roma.

I contusi sono: il conducente Giovanni Palopoli, Rosina Cafaldi ed Emilia Riganelli. Medicati all'ospedale San Giovanni sono stati giudicati guaribili in qualche giorno.

I fidanzati telefonici si sono sposati

Maria Luisa Cappellini, la romanza che affidava le sue frasi d'amore al telefono, si è sposata ieri mattina con Lorenzo Chiarotti, il giovane italo-americano che presta servizio nell'aviazione statunitense. Dei due giovani si occuparono ampiamente le cronache allorchè parve che anche le nozze sarebbero state celebrate per telefono: la sposa in San Pietro, lo sposo nella chiesetta della base aerea.

In realtà il matrimonio è avvenuto in forma meno originale. A San Carlo ai Catinari la giovane donna è apparsa in abito bianco al braccio del cognato che rappresentava il marito autentico. Analoga cerimonia si è svolta, quasi contemporaneamente, a Wichita nel Kansas. Poi, finalmente, Maria Luisa e Lorenzo hanno avuto un lungo colloquio, per telefono.

Arrestato un profugo armato di coltello

Il profugo egiziano Tabar Atia di 23 anni, ospite del campo delle Fraschette, è stato arrestato in via Conte Verde perchè trovato in possesso di un lungo coltello a scatto: egli ha affermato di aver raccolto la arma per terra, nei pressi della stazione di Alatri.

CONVOCAZIONI

Partito

Tutti i responsabili elettorali di sezione sono convocati per oggi alle ore 19. Ciascuno porti gli elenchi dei sottoscrittori per i collegi del Senato.

Sezione Mazzini: Alle ore 20.30 prosegue l'assemblea generale degli iscritti per discutere il programma del Partito.

Sezione Ludovisi: Alle ore 20 assemblea dei dirigenti e attivisti delle cellule. Ordine del giorno «Piano di attività della sezione per la campagna elettorale».

RITIRO MATERIALE STAMPA

La commissione propaganda della Federazione comunica a tutte le sezioni della città e della provincia che tutto il materiale di propaganda da oggi verrà distribuito nei locali della sezione Monti (via Frangipane). Perciò tutte le organizzazioni sono pregate, ogni qualvolta verrà comunicato sull'Unità, di provvedere al ritiro in quella sede: le sezioni provvedano oggi stesso a ritirarvi urgente materiale stampa.

FGCI

Per discutere sul «programma di attività della FGCI per la campagna elettorale e sulla leva del 3.000» sono convocate le seguenti riunioni:

OGGI: Tor Lupara, ore 19.30: assemblea delle ragazze (Renata Martucci); **Ciampino**, ore 19.30: assemblea degli iscritti (Santino Garofalo); **Casal Bertone**, ore 20: assemblea degli iscritti (Francesco De Vito); **Primavalle**, ore 20: assemblea degli iscritti (Giorgio Caputo); **Monterotondo**, ore 20: assemblea degli iscritti (Arturo Marchionne); **Portuense**, ore 20: assemblea degli iscritti (Guido De Caro); **Villa Gordiani**, ore 19.30: assemblea degli iscritti.

DOMANI: Frascati, ore 19: assemblea degli iscritti (Guido De Caro); **Villa Gordiani**, ore 20: assemblea degli iscritti.

Carmelo Marzano si diletta con le "operazioni tattiche,,

Per ordine del questore Carmelo Marzano è stata effettuata ieri sera, dalle 19 alle 23, una vasta azione di polizia alla quale hanno partecipato 2.000 uomini e un centinaio di auto.

L'operazione battezzata «a scacchiera» è definita «esperimento tattico» è stata una specie di prova generale per una scena di massa dell'Aida. Suonando trombe, rullando grancasse e prodigando informazioni alla stampa poichè non si trattava di un delitto, l'elefantiaco meccanismo si è messo in moto con la partecipazione della Mobile, della Turismo e Traffico, della seconda Divisione di polizia giudiziaria, della Buoncostume, dell'ufficio politico, dei quaranta commissariati cittadini. Regista è stato il capo della Mobile che, per l'occasione, si è fatto istallare nel suo ufficio una radio trasmittente e ricevente attraverso la quale poteva comunicare sia con le auto che con le pattuglie appiedate, munite anch'esse di apparecchi portatili. Alla fine il dr. Marzano ha voluto congratularsi con i suoi uomini dichiarando: «Ci rifaremo». Scotland Yard e l'FBI queste cose le facevano già quando il questore romano era in fasce, senza tanto rumore, e non avevano a che fare con quattro «scippatori» da strapazzo.

Nella foto: *In via Fratelli Bandiera due motociclisti che avevano avuto il torto di non accorgersi della «operazione scacchiera» si sono visti piombare addosso una «alfetta».*

DOPO LA SCIAGURA SULLA NETTUNENSE

Sempre gravi le condizioni del prof. Luigi Volpicelli

Sempre gravi vengono giudicate dai sanitari dell'ospedale di Nettuno, le condizioni del prof. Luigi Volpicelli, docente di pedagogia alla facoltà di Magistero dell'Università: egualmente preoccupante e ancora lo stato del dottor Aldo Monachesi. Notevolmente migliorate sono invece la moglie e la figlia dell'illustre pedagogista, la professoressa Teresa Gentile e la cognata del medico, Mariella Vincenti, che ieri è stata ricoverata in una clinica privata sita nei pressi dell'abitazione dei suoi genitori, in via Annia Faustina 31.

Il prof. Volpicelli e le altre cinque persone rimasero feriti marco edì scorso nella sciagura stradale che è costata la vita alla signora Paola Vincenti, moglie del dottor Monachesi. Come si ricorderà, l'insigne docente viaggiava su una «1100» lungo la Nettunense insieme con la moglie, la figlia e la professoressa Gentile quando, nell'effettuare un sorpasso, andò a cozzare a fortissima velocità contro la «Giulietta» condotta dal medico e con a bordo la povera moglie di costui e la cognata.

Terminati gli accertamenti di legge, il cadavere della signora Vincenti sarà trasportato oggi nella Capitale e vegliato nella chiesa di San Saba: domattina alle 10 il parroco padre Perufo, che un mese fa celebrò il matrimonio della giovane donna con il dottor Monachesi, officierà il rito funebre.

Intanto la polizia stradale di Albano ha concluso gli accertamenti sul tragico incidente: l'incartamento relativo sarà trasmesso al più presto all'Autorità giudiziaria.

IERI POMERIGGIO A LARIANO

Un ordigno bellico esplode fra le mani di un ragazzo

Un ragazzo di 14 anni è stato investito a Lariano (Velletri) dall'esplosione di un ordigno. Si tratta dello studente ginnasiale Alessandro Fabbri, che ha riportato l'asportazione traumatica di due dita della mano destra e, al pronto soccorso locale, è stato giudicato guaribile in circa un mese.

Nel pomeriggio di ieri, il ragazzo ha trovato in un prato vicino alla sua abitazione l'ordigno e, per recuperare la polvere che vi era contenuta, ha tentato di smontarlo. L'operazione però non appariva molto facile ed egli allora ha afferrato una grossa pietra ed ha cominciato a colpire con questa l'involucro metallico. Così, improvvisamente, la bomba è esplosa e le schegge hanno investito in pieno il poveretto amputandogli il pollice e l'indice della mano destra.

Lutto

Si è spento ieri Giuseppe Giorgi, padre del compagno Giorgio, della sezione comunista di Ostiense.

A Giorgio, colpito da un lutto così grave, giungano le più sincere espressioni di cordoglio da parte dei compagni della sua sezione e dell'«Unità».

Cinque ragazzi rubano un'auto

Uno è stato arrestato — Un «topo di bar» messo in fuga a revolverate da un vigile notturno

Cinque ladruncoli di 16 anni, che avevano rubato un'automobile, sono stati sorpresi ed inseguiti dalla polizia a Monteverde: uno di essi è stato catturato, gli altri sono riusciti a fuggire ma sono già stati identificati.

Verso le ore 21.30 dell'altro ieri, un passante ha telefonato al commissariato segnalando che in una via del quartiere cinque giovani erano saliti a bordo di una «FIAT 1100» targata Roma 239145 e stavano tentando invano di avviarne il motore. Alcuni agenti si sono così recati immediatamente nel luogo indicato e vi sono giunti appena in tempo per vedere le spalle di quattro dei ladruncoli che, abbandonata la macchina, si erano dati a precipitosa fuga: vano è risultato l'inseguimento.

Il quinto giovanotto è stato invece arrestato: tutto preso dai suoi tentativi di avviare la «1100», non si era accorto dell'arrivo dei poliziotti. Si tratta del sedicenne Claudio Chiappi, abitante in via Eugenio Biffi 2.

Condotto al commissariato, il giovane è stato sottoposto ad uno stringente interrogatorio: ha ammesso di aver rubato l'auto alcune ore prima in piazza dei Navigatori, ma ha affermato di non conoscere i nomi dei suoi complici limitandosi ad indicarli con i soprannomi.

In conseguenza di ciò, la polizia ha spostato le indagini alla Garbatella e ben presto i ladruncoli fuggitivi sono stati identificati. Ecco i loro nomi: Roberto Carlini, dimorante in via Ignazio Persico 6; Vittorio Persichini, via Ostiense n. 86; Nicola Jacoveili, via Trozzi 5; Angelo Del Bianco, via Rocco da Cesinale 2. Il loro arresto dovrebbe essere questione di ore.

Un malvivente che aveva forzato la cassa di un bar in via di Torronova è stato costretto a fuggire dall'intervento di un vigile notturno e ad abbandonare la refurtiva. Lo agente ha esploso un colpo di pistola in aria a scopo intimidatorio.

All'alba di ieri, verso le cinque, il vigile Cipriani stava perlustrando la strada periferica allorchè ha notato che dal bar di Angela Uccellini, sito al numero 140-C, trapelava la luce attraverso un finestrino aperto adiacente alla saracinesca. Insospettito il Cipriani si avvicinava proprio mentre da un'altra finestrella, della quale era stata divelta l'inferriata, usciva un uomo che stringeva qualcosa fra le braccia.

Il vigile ha intimato l'alt allo sconosciuto e, poichè costui cominciava a correre, ha sparato una revolverata. Il ladro ha allora lasciato cadere un cassettino ed ha proseguito la corsa riuscendo a dileguarsi.

Il cassetto conteneva denaro ed era stato asportato dalla cassa del bar. E' stato riconsegnato alla proprietaria.

CINODROMO RONDINELLA

Oggi alle ore 16.30 riunione corse di levrieri a parziale beneficio della C. R. I.

Ragazzo paralitico cade nell'istituto dalla carrozzella

Il ragazzo Vincenzo Contini di 13 anni, ricoverato per una grave forma di paralisi alle gambe nell'Istituto per minorati fisici di via delle Ciliege 36, è caduto ieri pomeriggio dalla carrozzella fratturandosi il braccio sinistro: al Policlinico, è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

Il racconto

Western paesano

E poi dicono che l'influenza del cinema americano non esiste. Simone Francucci, un agricoltore di Ostia, aveva un trattore. A causa di certi debiti non saldati, almeno così sembra, la Pretura glielo ha sequestrato affidandolo in custodia a Pietro Scirocchi, proprietario della fattoria Acquaferrata in contrada La Fossa, presso Pomezia. Il vedovo del trattore non si è dato pace, ha stordito a pugni alcuni tarolini domestici, ha passato parecchie notti insonni, si è mangiato le unghie, il fegato, il «grasso del cuore» e altre frattaglie varie. Poi ha concluso: «A Simo', e che sei più micco de Vann Heflin? Buttete!». Infatti ha racimolato mezza dozzina di «bruti», altrettanti bastoni, un camion ed è piombato all'Acquaferrata. «Papà, so' arrivati l'indiani!». L'immagine non era troppo stravagante e comunque il primo ad accettarla è stato proprio il Francucci. «Ve faccio vede li sorci verdi! Boni e mosci! Ar primo movimento 'e legnate fioccheno come bruscolini!». «Ammazzete quanto sei cattivo!». «Regazzi', smamma sinnò arimedi 'na sgargamella che t'ammuffa». Sotto gli occhi dei contadini prigionieri, ammutoliti per la paura (solo le oche starnazzavano creando suggestivi effetti sonori) gli invasori hanno fatto salire il trattore sul camion e si sono dileguati ululando. I carabinieri indagano. Facciamo una proposta: qualche produttore cinematografico scritturi tutta la troupe per un film. Titolo: «La carica degli stracinatrattori». Il vernacolo è di moda.

romoletto